

Progetto Accoglienza

Premessa

Durante questa estate abbiamo fatto scorta di colori, sole, aria, cielo, sassi, sabbia, verde, mare, montagne, scorci di città, tetti, case come energia da avere dentro di noi per iniziare questa nuovo particolare anno scolastico.

Concentrarsi non è facile quando tutto attorno genera preoccupazione, ma abbiamo avuto tutte le indicazioni necessarie per partire e incominciare in totale sicurezza.

La marcia richiede concentrazione, coraggio, tenacia, cuore e forza e noi ce la metteremo tutta.

“Andrà tutto bene” è il motto che riecheggia ancora oggi per ricordarci che bisogna andare verso il bene, per se stessi e per gli altri e, in particolare, nella nostra scuola, verso il ben-essere dei vostri bimbi, il bene più prezioso che avete e che noi cercheremo di “maneggiare con cura”, con tutta la professionalità che abbiamo.

Posizioniamoci allora bene ai blocchi di partenza, teniamo alto lo sguardo verso l'orizzonte e impegniamoci al massimo per mantenere sempre vivo il sorriso dei vostri/nostri bimbi.



Motivazione

In una prospettiva ecologica, per ambientamento si intende il processo attraverso il quale il “sistema-bambino” e il contesto educativo si adattano l'uno all'altro con modalità e strategie progettate.

In esso è implicito il concetto di accoglienza e tiene conto della complessità, nella quale tutti gli attori entrano in relazione, aggiustandosi vicendevolmente, in un tempo e in uno spazio da costruire su bisogni differenti. Bisogni differenti che sottolineano il ruolo attivo del bambino con le sue precoci competenze ed il coinvolgimento dei genitori, sia come risorsa che come soggetti bisognosi di rassicurazioni.

L'ambientamento è, infatti, un evento di transizione, emotivamente complesso, un evento straordinario. È un periodo dedicato alla costruzione di ponti, volti a sostenere il bambino nell'affrontare la nuova avventura, mantenendo una continuità con l'esperienza maturata nel suo ambiente di vita abituale.

Il tempo dedicato all'accoglienza ha, pertanto, un obiettivo preciso: creare legami profondi tra le persone coinvolte. Affinché ciò avvenga nel migliore dei modi, non devono mancare due ingredienti fondamentali: il tempo, organizzato intenzionalmente, e la capacità d'attesa.

Durante l'ambientamento l'insegnante avrà modo di accogliere il bambino, la sua famiglia e la sua storia e inizierà a conoscere ciascun bambino e farsi conoscere. Il bambino familiarizzerà con il nuovo ambiente, con gli adulti che si occuperanno di lui e con i suoi coetanei. Infine, il genitore avrà l'opportunità di capire a chi affida il proprio figlio e di conoscere i rituali, le routine e il luogo

dove il bambino starà per gran parte della giornata. Non bisogna trascurare il fatto che il genitore possa vivere forti emozioni in questa fase, poiché, se da un lato è chiamato a sostenere e accompagnare il figlio nel percorso di ambientamento/scoperta nel/del nuovo sistema, dall'altro, si trova a dover affrontare e gestire i propri vissuti di genitore e le domande, i dubbi, le perplessità ed i sensi di colpa. Si tratta di ansie comprensibili, ma che rischiano di ripercuotersi sulle emozioni del proprio figlio e di cui, pertanto, bisogna tenere conto.

Dopo una prima fase di conoscenza, gradualmente, il genitore si allontanerà dalla sezione per un lasso di tempo sempre maggiore finché il bambino non sarà in grado di tollerare l'assenza del genitore per il tempo di permanenza a scuola.

L'ambientamento, pur basandosi su uno schema, non lo segue mai rigidamente, ma cerca di adattarsi alle esigenze del bambino conciliandole con quelle dei genitori.

Il Progetto Accoglienza si basa sul rispetto dei tempi di distacco dalla figura genitoriale, sulla conoscenza ed esplorazione degli spazi, sulla conoscenza delle educatrici di riferimento e dei compagni, sull'accettazione e l'interiorizzazione delle regole dello stare insieme e dei ritmi della giornata.

Il compito delle educatrici sarà quello di facilitare il distacco dal genitore attraverso un atteggiamento positivo e rassicurante.

Si esce dal concetto di delega per abbracciare quello di condivisione. Nasce il bisogno di far emergere le competenze dei genitori con i quali inizia un percorso di co-educazione del bambino, il quale, a fine ambientamento, sentirà di appartenere in senso affettivo a un luogo e a un gruppo.

Obiettivi

Il sé e l'altro

Superare con gradualità e serenità il distacco dalla famiglia

Sentirsi accolto nel nuovo ambiente

Sapersi riconoscere appartenente al gruppo classe riconoscendo se stesso, i compagni e le insegnanti

Esplorare, orientarsi e utilizzare gli spazi scolastici

Iniziare a conoscere e rispettare semplici regole

Attuare semplici interazioni con le educatrici e i coetanei

Interiorizzare con gradualità il rispetto e l'ordine delle cose all'interno della sezione

Sperimentare il primo spirito di condivisione con i compagni

Il corpo e il movimento

Iniziare a muoversi nello spazio sezione con sicurezza

Esplorare e esprimersi attraverso il corpo e il movimento

Iniziare a sperimentare le possibilità di movimento del corpo nello spazio familiare al bambino

Esplorare e giocare utilizzando varie parti del corpo

Iniziare a mangiare da solo

Immagini, suoni, colori

Iniziare ad esplorare e giocare con vari materiali, naturali e non, secondo il proprio stile

Iniziare ad esplorare creativamente con il colore lo spazio grafico

Imparare a sperimentare la propria voce, con canti e filastrocche

Sperimentare il piacere di "pasticciare"

Sviluppare un primo interesse nell'ascolto di brevi storie raccontate.

I discorsi e le parole

Provare ad esprimere verbalmente i propri bisogni
Ascoltare semplici filastrocche
Familiarizzare con i libri illustrati

La conoscenza del mondo

Iniziare a prendere coscienza dell'ambiente scolastico
Iniziare a percepire lo scorrere del tempo
Iniziare a manifestare curiosità e capacità di osservazione
Iniziare a riconoscere i fenomeni metereologici
Saper distinguere le prime macro-collocazioni spaziali (dentro-fuori)

Metodologie

Gioco libero, esplorazione e manipolazione libera e guidata dell'ambiente e dei materiali, giochi di conoscenza, lettura collettiva di libri illustrati, canti e filastrocche.

Attività

- ♥ Proposte grafico-pittoriche e manipolative con il colore verde
- ♥ Libro della famiglia
- ♥ Personalizzazione degli spazi privati del bambino (sedia, spazio disegni, angolo del "chi c'è-chi non c'è"...) con un simbolo scelto da lui
- ♥ Canti e filastrocche sulla settimana e varie
- ♥ Manipolazione con materiali vari
- ♥ Giochi liberi e strutturati in salone e in giardino
- ♥ Routine mattutine (presenze, calendario, meteo, etc...)

Valutazione

La valutazione si realizza attraverso l'osservazione in itinere. Le insegnanti compileranno dei protocolli osservativi sui bambini per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Documentazione

Il progetto sarà documentato attraverso materiale fotografico e la raccolta dei prodotti realizzati dai bambini, con relativa spiegazione.

Le insegnanti Jessica Anselmi e Cristina Guarnaccia
Con la coordinatrice didattica educativa, Patrizia Corvasce